



Giovedì 16 marzo 2000

20

GLI SPETTACOLI

l'Unità

STASERA A MILANO

«Garage Olimpo» per il sindacato

C'è stato un tempo nel quale le persone sparivano. Colpevolissimo di avere un pensiero. Accadeva in Argentina, subito dopo il golpe dei militari. Non sono mai più tornate a casa. La Storia ha finito in seguito per raccontare la loro storia, le atrocità che subirono prima di essere «liquidate» dal regime. Ma nessuno, ancora adesso, ha spiegato alle donne di Plaza de Mayo dove poter piangere i corpi dei loro mariti, figli, cari. Alla tragedia dei desaparecidos argentini, il regista Marco Bechis ha dedicato un film bello e struggente: «Garage Olimpo», che questa sera viene presentato (alle 20.30) alla Camera del Lavoro di Milano. Alla serata, dedicata al tema dei desaparecidos e delle nuove forme di violenza che saranno oggetto, al termine della proiezione, di un dibattito con il pubblico, partecipano il regista italo-cileno e il segretario della Camera del Lavoro Antonio Panzeri.

Ferilli & Lisi, sfida all'«Ok Corral»

«Le ali della vita», film-tv ambientato in un collegio anni Cinquanta

ADRIANA TERZO

ROMA Un collegio-lager per ragazze-bene, suore cattivissime (una, addirittura, indossa guanti neri come a ricordare le modalità e gli atteggiamenti dei nazisti), sentimenti repressi come usava nell'Italia anni Cinquanta, vessazioni e sevizie insopportabili: con i buoni tutti da una parte e i cattivi tutti dall'altra. Insomma, un miscuglio di anacronismo e romanzo (molto) popolare, un po' Matarazzo un po' mélo. Tanti cliché che, siamo certi, non toglieranno a «Le ali della vita» - nuova fiction di Mediaset in due puntate, in onda martedì 21 e giove-

di 23 marzo su Canale 5, ovviamente in prima serata - il successo annunciato. Non fosse altro per la presenza, oltretutto di uno stuolo di intense e giovanissime attrici, di due vere star dello spettacolo italiano: Virna Lisi e Sabrina Ferilli («Due veri maschiacci», come hanno dichiarato loro stesse). La prima nel ruolo di una diabolica Madre Superiora alle prese con l'educazione, o meglio il soffocamento delle aspirazioni delle sue giovani ospiti; la seconda in quello più solare di un'insegnante di canto, bella e intelligente, sempre tesa a difendere le proprie idee anche in quello sperduto gineceo arroccato fra le montagne del Tirolo. Dove, è ovvio, non avrà

vita facile perché insegnare la gioia di vivere a 30 fanciulle abbruttite dal terrore può riservare spiacevoli sorprese... «Vecchi cliché?», si è risentito ieri alla presentazione del film il regista Stefano Reali, già musicista diplomato al Conservatorio, nonché ideatore, sceneggiatore, regista e autore della colonna sonora della mini-serie tv. «Io parlerei più di archetipi, di richiami alla stagione dei vari Francolini, Mattoli, Camerini per non parlare del primo Germi. O anche di "romanzo di formazione collettivo": dove una donna insegna ad un gruppo di ragazze il diritto di fare delle scelte autonome anche quando vanno con-

tro la morale corrente». O ancora di «western», perché no, con quei duelli feroci a suon di sguardi tra le due «sceriffe», quel testa a testa nelle sfide verbali, quel contrapporsi di corpi carichi di vissuti. «È vero - ammette Reali, di cui ricordiamo la regia, fra gli altri, di «In barca a Vela Contromano» e «Ultimo», del resto ho iniziato facendo il decimo regista di «C'era una volta in America» di Sergio Leone. Qui, però, mi interessava alimentare un dibattito tuttora aperto: se con i figli occorre usare metodi repressivi oppure ragionare. A chi mi rivolgo? A persone come mia madre, per esempio, ottima spettatrice».

Entrambe contente e in forma, Virna Lisi e Sabrina Ferilli sperano di lavorare di nuovo insieme. «Ero curiosa di incontrare Sabrina ed è stato bello perché ci siamo amate dal primo momento. Il ruolo di cattiva? Mi è piaciuto da morire: primo perché c'è molto più da scavare e poi perché mi sono stancata di fare la buona...». Conclude Ferilli: «Nella mia vita non mi è mai capitato di avere grandi ostacoli o incontrare persone infide e perverse nei miei confronti come Sorrella Alberta. Forse è anche grazie a questo che ho un carattere gioioso. Questo film, comunque - ha dichiarato l'attrice probabile protagonista del prossimo lavoro di Reali, un musical ispirato a «Roma città aperta» - è stata una bella esperienza e sono strefale di aver lavorato con un'icona del mondo del cinema italiano come Virna. Chi credo di somigliare moltissimo: finalmente ho incontrato un altro "maschio", esattamente come me».

«Salvatemi dal mio compleanno»

Tre giorni di festa per gli 80 anni di Tonino Guerra, poeta e sceneggiatore

MICHELE ANSELMI

Anche Melandri e il collega russo all'incontro stamattina a Rimini



Fervono i preparativi nella Romagna di Tonino Guerra per l'ottantesimo compleanno del poeta-sceneggiatore che il 2 è nato (a Santarcangelo), ha vissuto (a Pennabilli), ha tratto ispirazione per il suo lavoro: tre i giorni di festeggiamenti da oggi al 18 marzo. Per l'apertura arriveranno a Villa Mattioli di Rimini i ministri della Cultura italiano Giovanna Melandri e quello russo Mikhail Shvydky; sono attesi anche il segretario della Cgil Cofferati, Zavoli, i registi Antonioni e Rosi. I festeggiamenti sono promossi dalla Provincia di Rimini, dai Comuni di Santarcangelo e di Pennabilli, il paese marchigiano dell'Alta Marecchia dove Guerra vive da una decina d'anni. La «sua» Romagna lo onora anche il pomeriggio del 16, con un Consiglio comunale straordinario a Santarcangelo, e la sera al Supercinema con l'incontro «Tonino Guerra e il cinema» e i grandi registi che l'hanno conosciuto: ci saranno Anghelopoulos, Antonioni, Rosi, i Taviani. Sarà intervistato da Zavoli e gli sarà consegnato il Premio Antonioni alla carriera. Annunciato anche Riccardo Muti. Il giorno dopo si prosegue alle 16 a San Marino con il libro «Lamento di una guardia di frontiera e altri lamenti» e alle 21, al teatro Vittoria di Pennabilli, con un balletto del Bolshoi di Mosca. Negli stessi giorni verrà proiettato il film di Anghelopoulos «L'eternità e un giorno». Il Vittoria sarà poi impegnato per tutto il terzo giorno: alle 11 una cerimonia, «La Valmarecchia saluta il suo poeta»; alle 21 una serata condotta da Teo Teocoli, con Sepulveda, Antonioni, Rosi e Zavoli. Ma la chiusura è doppiata: festa popolare alle 20.30 al Campo Fiera di Santarcangelo.



Bruno Ganz in «L'eternità e un giorno» di Anghelopoulos, scritto da Tonino Guerra. A sinistra, lo sceneggiatore

Non ne può più di dare interviste, ma per qualche ora ancora ha deciso di essere gentile con tutti. Poi toccherà agli altri di prendere la parola per festeggiarlo nel corso di una «tre giorni» (tutta colpa di quel venerdì 17 di mezzo) che ha assunto strada facendo la dimensione di una cerimonia nazionale. «C'è una diserto imbarazzo in me. Non merito tutto questo, in queste forme. Magari alcuni degli illustri signori che verranno qui avevano bisogno di prendersi un giorno o due di vacanza. Sarà perché, qui come a Mosca, la gente non trova più ideali forti per riunirsi. Preferisce frequentare le fiere, i mercati e... i compleanni».

Tonino Guerra compie oggi 80 anni, e per l'occasione anche due ministri della Cultura, l'italiana Melandri e il russo Shvydky, converranno a Villa Mattioli, a Vergano di Rimini, per festeggiarlo insieme ai suoi amici. L'uomo, dalla voce soave e dal carattere scabro, si prepara al tour de force con una cerimoniosa rassegnazione: non ne può più delle troupes tv russe e dei giornalisti italiani che lo rincorrono al telefono, ma come sottrarsi al rituale? «Non sono Leonardo. Sono semplicemente un poeta che vive in campagna - e felicemente - con 200 mandorli in fiore attorno e il piacere di amazzare il tempo. Per questo, oltre a scrivere, ogni tanto tutto a pitturare, come facevo da ragazzo, e a costruire fontane con i miei amici architetti».

Sceneggiatore per De Santis («Uomini e lupi»), fedele collaboratore di Antonioni («La avventura a Blow Up») e Rosi («Uomini contro», «Cadaveri eccellenti»), poi scrittore per Fellini («Amarcord»), Tarkovskij («Nostalghia»), Bellocchio («Enrico IV») e i fratelli Taviani («Kaos») e naturalmente Anghelopoulos («L'eternità e un giorno»), Guerra si sente un poeta prestato al cinema: alla narrazione realistica dei film oggi in voga, preferisce le costruzioni simboliche, le schegge metaforiche, e magari non è un caso che si sia scomodato l'insigne storico Jacques Le Goff per prefare il volume «Dizionario fantastico» (Pietrino Capitanì, lire 25mila, pag. 184), oltre 200 voci di puro «Guerra-pensiero».

Ma il cinema resta comunque un'attività privilegiata per il romagnolo. Per Theo Anghelopoulos sta scrivendo un nuovo film, misteriosissimo, e intanto per Teo Teocoli, che sabato piloterà la fraterna finale, ha confezionato il

copione di «Nudo per sempre», le cui riprese partono il 28 marzo. Non basta: il suo racconto «Il generale e Bonaparte» diventerà un film d'animazione russo, mentre per un regista kirghiso, del quale non ricorda il nome, ha appena finito di scrivere una storia. E l'Italia? «Il cinema italiano è a testa in giù. Mi pare che non abbia voglia di sceneggiatori forti, magari la crisi viene anche dalla lingua, il nostro peggiore nemico. Con l'italiano è difficile rotolare anche fino alla Svizzera».

Il cinema italiano è a testa in giù. Mi pare non abbia voglia di sceneggiatori forti

Quindi... «Quindi, faccio i film che mi va di fare con gli amici che trovano ancora la forza di venire fin qui a Pennabilli», risponde saggio al telefono. Estimatore di Tornatore, meno entusiasta di Giuseppe Bertolucci («Ha delle accensioni oblique verso la vita, forse un po' lontane dalle mie») che pure firmò uno degli episodi di «La domenica specialmente» tratto da una sua raccolta, Guerra si professa contento di aver lavorato con tutti. «Nessuno ha mai tradito le

mie sceneggiature, semmai hanno tradito un po' se stessi», scandisce allusivo, e non c'è modo di sapere a chi, dei Grandi, si riferisca. Vero è che preferisce scrivere per la pagina, dove il rischio dell'equivoco o della manomissione è minore. «Come diceva Vittorini, io faccio le poesie con le mani», confessò a Pofi che l'intervistava per «L'avventurosa storia del cinema italiano». A ricordare la sua natura di artista contadino, poco incline a partecipare a dibattiti politici o nelle polemiche culturali. «È molto difficile intervenire su tutto, l'aborto, la pena di morte, la guerra. La verità è che io di questo non mi intendo». Ma si intende di dialetto, di quel bel

dialetto, morbido e avvolgente, che sin dai tempi della sua reclusione in Germania, nel campo di Toisdorf, utilizzava per divertire i compagni romagnoli di prigionia. «Se devo scrivere dei versi, mi viene spontaneo usare il dialetto romagnolo, poi però bisogna metterci la traduzione a fronte, sennò non mi capiscono al di fuori della Val Marecchia». A chi gli chiede, infine, se tre giorni di festeggiamenti non siano davvero troppi, risponde: «Ho tre patrie tra loro gelose. Santarcangelo di Romagna, dove sono nato, Pennabilli dove vivo e esodo sin da bambino per respirare l'aria buona, e la Russia, da dove arriveranno in trenta».

Un nuovo simbolo per la Rai: la farfalla

ROMA La Rai cambia simbolo e perde l' denominazione di radiotelevisione, anche per segnare il passaggio alla nuova era della comunicazione multimediale. La decisione formale di accettare il nuovo logo e il marchio RAI è stata formalizzata oggi dal consiglio di amministrazione di Viale Mazzini. Il logo può essere descritto come una «farfalla stilizzata»: in realtà le ali sono due profili di volti che rappresentano il pubblico televisivo. Unica concessione al passato, quella del colore blu che rimarrà anche nel nuovo simbolo. Il nuovo logo si vedrà a settembre con la nuova stagione televisiva: sono allo studio le ipotesi di come impiegare la farfalla, che potrebbe anche apparire sul video, magari in simbiosi con le sigle dirette tv.

Oltre alla storica scritta radiotelevisione, ormai riduttiva viste le attività sempre più multimediali dell'azienda di servizio pubblico, scomparirà, quindi l'attuale logo stilizzato della Rai. Ci sarà un solo simbolo grafico per tutta la società, da mettere per esempio sulle carte intestate, anche quelle multimediali: il famoso cavallo, infatti, che raffigura la statua che si trova davanti a viale Mazzini, non è stato mai considerato un vero marchio. Dopo il via formale del Cda, che in realtà aveva già lavorato sul cambio del logo, i grafici dovranno ora lavorare alle applicazioni pratiche e su come conciliare la farfalla con le decine di simboli, loghi e sigle della produzione Rai. La base del marchio è comunque pronta, ed è stata realizzata dalla Società Area, che ha vinto una gara bandita quasi un anno fa. La necessità di procedere a questo cambiamento dell'azienda in impresa: da una parte la farfalla sottolineerà il legame con il passato, dall'altra però dovrà sintetizzare tutte le attività della Rai.

SCHEDA DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: 12 mesi 6 mesi
Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno
Nome: Cognome
Via: n° civico
Cap: Località: Prov:
Tel: Fax: Email:
Titolo studio: Professione:
Capofamiglia SI NO Data di nascita:
Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato
Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
Carta Si Diners Club Mastercard American Express
Visa Eurocard Numero Carta:
Firma Titolare: Scadenza:
I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

l'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosceni
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti
L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Pprario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06/699961, fax 06/6783555
20123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67, tel. 0032 2850893
20045 Washington, D. C. National Press Building
529 14th Street N. W., tel. 001 202 6628907
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

l'Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)
Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.
Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996170-711, fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.
Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)
Ferialle Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)
Marchette di test. 1° fasc. L. 4.286.000 (Euro 2.200,6) - Marchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)
Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)
Finanz. Legali/Concess. Aste/Spalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)
Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
DIREZIONE GENERALE: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611
Area di Vendita
Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611; Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 17/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 16A/5 - Tel. 080/549111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/739311 - Palermo: via Lancini, 19 - Tel. 091/623100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30520
Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale: 20134 MILANO - Via Lucidate, 56 - Torin - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70001941
Divisione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucidate, 56 - Torin - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70100588
00198 ROMA - Via Salara, 226 - Tel. 06/852151 - 20134 MILANO - Via Lucidate, 56 - Torin - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/F - Tel. 051/4210180 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/561277
Stampa in fac-simile:
Se Be: Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A., Padova Dagnano (MI) - S. Statale del Glor. 137
SIS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465
TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.
RICHIESTA COPIE ARRETRATE
DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.
LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.
N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

